

Nuova vita per 320 hotel abbandonati Alloggi per studenti, stagionali e medici

Il Comune lancia la delibera che consente in via temporanea il cambio di destinazione d'uso

RIMINI

Alberghi abbandonati e destinati a un futuro di degrado, riqualificati e dedicati ad alloggi per lavoratori stagionali nel campo turistico, studenti e personale sanitario (medici e infermieri) trasferito per seguire corsi o specializzazioni. Il Comune apre la strada a un cambio di destinazione che potrebbe coinvolgere almeno 320 strutture ricettive.

Cosa succede

Ieri mattina in commissione è stata presentata la delibera dedicata appunto alle "residenze collettive" e fra una settimana è previsto l'ingresso in consiglio comunale. Tecnicamente si tratta delle "linee guida per autorizzare staff hotel, student hotel e in generale soluzioni per alloggi temporanei per il settore del turismo così come per altre situazioni" come ad esempio i dipendenti del settore socio-sanitario.

Come si cambia

Tutto è stato illustrato dall'assessora all'urbanistica, Roberta Frisoni. Il provvedimento rientra nell'emergenza alloggi e allo stesso tempo dà una prima risposta al capitolo delle strutture alberghiere ormai fuori mercato e quindi non più utilizzate. Da una primastima - argomenta Frisoni - sono 300, anche 320. Tutte licenze alberghiere non più attive.

Che fare? Come leva viene utilizzata una norma del Rue (del 2021) che mette in rete l'interesse pubblico. In sintesi: è possibile cambiare temporaneamente la destinazione d'uso, da alberghiera a residenza collettiva. Poi toccherà alla giunta valutare le richieste e quindi siglare singole convenzioni di cinque anni più cinque con il proprietario dell'albergo, oppure un soggetto terzo che lo prende in affitto.

Ovviamente l'hotel deve avere caratteristiche adatte ad accogliere persone, sono necessari investimenti e le trasformazioni



La struttura che accoglie gli studenti riminesi

IL COMMENTO DELL'ASSESSORA

«Molto dipende dallo stato dell'immobile serve un investimento non eccessivo per rendere appetibile la trasformazione»

sono soggette a verifiche da parte del Comune.

I primi interventi potrebbe coincidere con l'avvio dell'anno accademico e quindi chiamare in causa gli studenti. Per l'amministrazione potrebbero essere interessati anche soggetti che operano nell'ambito della galassia Università. Si vedrà.

Il commento

«Se avessimo già per l'autunno risposte per gli studenti saremmo felici» commenta Frisoni.

Aspettative? «Pensiamo ci sia domanda, varie possibilità e la delibera non ne preclude alcuna. Molto dipende dallo stato dell'immobile, serve un investimento non eccessivo per rendere appetibile la trasformazione».